

Leader Psdaz in manette Piretta intascò 40 milioni per l'appalto degli scuolabus

C'è una tangente da 40 milioni dietro l'arresto eccellente del vicepresidente del Consiglio regionale sardo e vicesindaco di Sassari, Nino Piretta.

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BRANCA

CAGLIARI. Una cassaforte ripescata in mare e un esposto anonimo alla Guardia di finanza.

Francesco Palomba, sta indagando inoltre su un traffico di biglietti di viaggio gratuiti della Regione.

Ancora oggi, comunque, il punto di partenza dell'inchiesta rimane in parte avvolto dai misteri.

Intanto già nella tarda serata di venerdì la direzione sarda, riunita d'urgenza, ha preso posizione sulla vicenda.

Al maxiprocesso bis annullato l'unico ergastolo inflitto in primo grado

Palermo, pene ridotte in appello alla «mafia di provincia»

Si è concluso con una riduzione delle pene l'appello del maxiprocesso bis di Palermo, che ha visto sul banco degli imputati 76 esponenti della cosiddetta mafia di provincia.

PALERMO. I giudici della Corte d'assise d'appello di Palermo hanno emesso ieri la sentenza nei confronti della cosiddetta mafia di provincia.

La Corte ha elevato la pena solo a Vincenzo Rabito (da nove a dieci anni) e a Pietro Scarpisi (da otto a dieci).

La Corte: «Valgono le accuse dei pentiti solo se hanno avuto riscontri oggettivi»

SALVATORE UMINA.

provocato un'aggressione a sentenze e giudici.

Secondo l'avv. Nino Calea, uno dei difensori, la sentenza contesta «il teorema secondo cui il capo di un'organizzazione mafiosa è direttamente responsabile degli omicidi riferiti alla stessa».

Antimafia in Campania Sopralluogo nel Casertano dove 9 delitti su 10 restano senza colpevole

Ultimo giorno di permanenza della commissione parlamentare Antimafia nel napoletano. I commissari si sono divisi «in tre».

DAL NOSTRO INVIATO VITO FAENZA

CASAL DI PRINCIPES (Caserta). La novità maggiore dell'ultimo giorno della visita della commissione Antimafia nel napoletano viene proprio dalla provincia di Caserta.

ma anche con una maggiore incisività nel perseguire coloro che si rendono responsabili di reati.

Blitz a Gela: manette a 14 mafiosi

Blitz antimafia a Gela. Dopo la denuncia della commissione Antimafia e l'appello a Cossiga degli studenti di Gela la Procura di Caltanissetta ha serratato un'offensiva contro le cosche che in due anni hanno «regalato» 46 morti e oltre 70 feriti alla città.

GELA. Dieci persone sono state arrestate, quattro hanno ricevuto ordine di cattura in prigione ed altre tre sono state sequestrate solo per un soffio alle manette.

un'operazione contro le cosche che operano a Gela messa a punto dalla Procura della Repubblica di Caltanissetta.

in un clima d'insostenibile violenza, è stato per primo il comitato parlamentare antimafia giunto a Gela il mese scorso.

L'ultima manifestazione di protesta a Gela è quella degli 80 avvocati e dei procuratori legali che da mercoledì scorso sono in sciopero ad oltranza per sollecitare l'istituzione di un tribunale con relativa procura.

arrestati appartengono da una parte al clan di Giuseppe Madonia, boss catanese, latitante, legato ai corleonesi, dall'altra a quello di Salvatore Iacolino di Palermo, anche lui latitante, erede della banda capeggiata dagli scomparsi Salvatore Lauretta e Orazio Coccimmi.

Le proposte della sezione credito del Pci Capitali mafiosi nelle banche Le regole per smascherarli

Davvero uno strano paese l'Italia: i ministri ora parlano e denunciano, ma quando era il momento hanno fatto scelte opposte a quelle che ora invocano.

WALTER DONDI

ROMA. «È certamente importante e significativo che il tema dell'infiltrazione mafiosa nelle banche e nell'attività finanziaria sia giunto con tanta forza all'attenzione dell'opinione pubblica».

Segreto bancario. Non esiste una norma che preveda il segreto bancario (che in ogni caso non va confuso con il segreto d'ufficio al quale sono tenuti i funzionari della Banca d'Italia).

Ufficio italiano cambi e rapporti internazionali. Una delle richieste della Guardia di finanza è di potere accedere agli archivi dell'Uic.

Reato di riciclaggio. Non è sufficiente la norma attuale, come sostiene il ministro Vassalli, perché l'articolo 648 bis fa riferimento al denaro riciclato proveniente da rapine, estorsioni e sequestri e non dal traffico di droga.

Intervento del magistrato sarebbe già molto più ampio. Reato di riciclaggio. Non è sufficiente la norma attuale, come sostiene il ministro Vassalli, perché l'articolo 648 bis fa riferimento al denaro riciclato proveniente da rapine, estorsioni e sequestri e non dal traffico di droga.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi Notiziari ogni ora dalle 8 alle 12 Ore 8 Telesinema: 8.30 Sergio Leone. Cinema alla grande: 9 Rassegna stampa: 9.30 Gaetano Cingari, capoluogo per Reggio Calabria: 10 Scorpione generale: filo diretto con gli esecutori. In studio Fausto Bardini: 11 La scottia svedese. Test sul giornalismo. Paris Ferdinand Adorno: 11.30 Tutti quei giovani ieri a Roma.

L'Unità Tariffe di abbonamento Italia Annuo L. 269.000 Semestrale L. 136.000 Estero Annuo L. 592.000 Semestrale L. 298.000 Tariffe pubblicitarie A mod. (mm.39 x 40) Commerciale ferialte L. 276.000 Commerciale festivo L. 414.000

ECONFERCENTI NO AI TICKET LA SALUTE È UN DIRITTO DI TUTTI I CITTADINI I CONTRIBUITI VANNO FISCALIZZATI LA CORTE COSTITUZIONALE SI È GIÀ ESPRESSA CONTRO LA TASSA SULLA SALUTE IL GOVERNO SBAGLIA A VOLERE MONETIZZARE LA SALUTE, BISOGNA RIFORMARE IL SISTEMA SANITARIO: gestione manageriale delle USL revisione del prontuario farmaceutico regole e controlli della spesa e delle convenzioni